L'anno duemila diciannove addì diciassette del mese di aprile alle ore 18.00, presso la Sala Riunioni del C.I.S.A. 31 di Via Avv. Cavalli, 6 a Carmagnola, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale – C.I.S.A. 31, nelle persone dei Signori:

D'AMARO MICHELE	Presidente
INGLESE VINCENZO	Vice Presidente
CERUTTI DANIELE	Consigliere
PEDERZANI ANDREA	Consigliere
RIVATTA SOFIA	Consigliere

Assiste alla seduta il Segretario consortile ai sensi dell'art.14 del vigente Statuto consortile.

È presente il Direttore Dott. Barbieri Raffaello

Deliberazione C.d.A. n. 27 in data 17.04.2019

Oggetto: Conferma per l'anno 2019 del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017/2019 approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n.42 del 21/12/2017

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto:

- la legge 6.11.2012, n. 190, avente per oggetto “**Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione**”, che prevede che le singole amministrazioni provvedano all’adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e lo aggiornino annualmente, “a scorrimento”, entro il 31 gennaio di ciascun anno,
- che il 3 agosto 2016 l’ANAC ha licenziato il *Piano nazionale anticorruzione 2016* (PNA) con la deliberazione numero 831,
- l’articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisca “*un atto di indirizzo*” al quale i *piani triennali di prevenzione della corruzione* si devono uniformare,
- che il *Responsabile anticorruzione e per la trasparenza* elabora e propone lo schema di PTPC,
- che per gli enti locali, la norma precisa che “*il piano è approvato dalla giunta*” (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016),
- che l’ANAC ha sostenuto che sia necessario assicurare “*la più larga condivisione delle misure*” anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del

28 ottobre 2015),

- a tale scopo, l'ANAC ritiene possa essere utile prevedere una “*doppia approvazione*”: l'adozione di un primo schema di PTPC e, successivamente, l'approvazione del piano in forma definitiva.

Dato atto che sul sito istituzionale di questo Consorzio, nell'apposito spazio della sezione “*Amministrazione Trasparente*”, sono pubblicati tutti i documenti e gli atti eseguiti sulla materia dell'anticorruzione e della trasparenza.

Premesso che, su proposta del “**Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza**” il Consiglio di Amministrazione ha approvato – rispettivamente con atti n. 33 in data 07/11/2017 e n. 42 in data 21/12/2017 – prima la “proposta” e poi il “**Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017-2019**” [Allegato A alla deliberazione n.42/2017], che si basa sulle “*Schede per la valutazione del rischio*”, costituenti a loro volta un allegato del piano [Allegato 1 al Piano medesimo].

Dato atto che sulla Gazzetta Ufficiale n. 296 in data 21/12/2018, Supplemento Ordinario n. 58, è stata pubblicata la Delibera n. 1074 del 21/11/2018, con la quale il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha adottato l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, con allegati la delibera n. 840 del 2/10/2018 sulla corretta interpretazione dei compiti del RPCT nonché i riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del RPCT.

Visto che il Piano Nazionale Anticorruzione costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente.

Dato atto che l'aggiornamento 2018 al PNA è suddiviso in una **Parte generale**, che fornisce indicazioni valide per tutte le Amministrazioni tenute ad adottare i Piani Triennali della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), ed in una **Parte speciale – Approfondimenti**, che quest'anno riguarda:

- I Agenzie fiscali,
- II Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
- III Gestione dei rifiuti,
- IV Semplificazione per i piccoli Comuni.

Constatato che, in linea con i contenuti del comunicato del Presidente ANAC del 16 marzo 2018, l'«Aggiornamento» suddetto chiarisce che:

- le Amministrazioni sono tenute ad adottare, entro il 31 gennaio di ciascun anno, un nuovo completo PTPCT, che include anche una apposita sezione dedicata alla trasparenza, valido per il successivo triennio,
- le Amministrazioni non possono procedere attraverso rinvii e/o soppressioni ed integrazioni di paragrafi all'aggiornamento dei PTPCT, con conseguenti difficoltà di coordinamento tra le diverse disposizioni e di comprensione del testo dei Piani adottati,
- l'omessa adozione di un nuovo PTPC è sanzionabile dall'Autorità ai sensi dell'art. 19, comma 5, lettera del DL n. 90/2014, convertito con modificazioni in Legge n. 114/2014, il quale testualmente recita: “*salvo che il fatto costituisca reato, applica, nel rispetto delle norme previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000, nel caso in cui il soggetto obbligato ometta l'adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento.*”.

Ritenuto che – in analogia con quanto ammesso, dal 2019, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, i quali possono confermare il PTPC già adottato, in assenza di fatti corruttivi o disfunzioni amministrative – nel Consorzio C.I.S.A.31 (Ente Locale considerato assimilato ai Comuni inferiori a 1.000 abitanti), detta <<assenza>> possa consentire, una conferma del P.T.P.C. 2017/2019, con eventuali integrazioni e correzioni che potranno essere indicate dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) nel corso del 2019, al fine di adottare, entro il prossimo 31 dicembre, il nuovo “P.T.P.C. 2020/2022”.

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, espressi dai Dirigenti responsabili dei Servizi.

Con votazione unanime espressa nelle forme di rito

DELIBERA

1. Di confermare sino al 31 dicembre 2019 il “*Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017-2019*” [Allegato A alla deliberazione n.42/2017], che si basa sulle “*Schede per la valutazione del rischio*”, che a loro volta sono un allegato del piano [Allegato 1 al Piano medesimo].